

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

**DIREZIONE AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE RISORSE IN RETE
UFFICIO CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI**

**SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA**

**RELAZIONE EX ART. 30 D. LGS. n. 201/2022
SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI
NEL BACINO DEL TIGULLIO**

**Comuni di Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Chiavari, Lavagna, Moneglia,
Portofino, Rapallo, Santa Margherita Ligure, Sestri Levante, Zoagli.**

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 06/11/2024

SOMMARIO

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	3
A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE	3
a. Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.....	4
b. Spazzamento e lavaggio delle strade	6
c. Attività di sportello informativo, supporto per la gestione della TARI e rapporti con gli utenti	7
d. Campagne informative e attività di prevenzione della produzione di rifiuti urbani.....	7
e. Gestione e manutenzione dei Centri del Riuso esistenti.....	8
f. Monitoraggio e controllo.....	8
g. Eventuali servizi aggiuntivi nei limiti del perimetro della Gestione integrata dei rifiuti	8
B) CONTRATTO DI SERVIZIO	9
C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO	11
2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO	13
APRICA S.P.A.	13
3. ANDAMENTO ECONOMICO	16
4. QUALITÀ DEL SERVIZIO	17
5. OBBLIGHI CONTRATTUALI	19
6. CONSIDERAZIONI FINALI	19

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica oggetto della presente relazione è relativo alla gestione integrata dei rifiuti urbani nel Bacino del Tigullio, il quale interessa i seguenti Comuni: Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Chiavari, Lavagna, Moneglia, Portofino, Rapallo, Santa Margherita Ligure, Sestri Levante, Zoagli.

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi del servizio oggetto dell'affidamento:

- D. Lgs. 152/2006;
- D.L. 138/2011;
- L.R. 1/2014;
- D. Lgs. 50/2016;
- D. Lgs. 175/2016;
- L. 205/2017;
- D. Lgs. 201/2022;
- L.R. 13/2023;
- Piani d'ambito e metropolitano per la gestione dei rifiuti.

Con Deliberazione del Comitato d'Ambito della Regione Liguria n. 12 del 17/02/2020 è stato chiarito che alla luce delle disposizioni di cui al Tit. 3 della L. R. 24/02/2014, n. 1 e ss.mm.ii., Città Metropolitana di Genova è da individuarsi quale Ente di Governo d'Ambito (EGATO) del territorio metropolitano ad intervenuto affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per i bacini d'ambito definiti a regime dalla pianificazione territoriale di settore.

Si evidenzia che con Legge Regionale n. 13/2023, in recepimento del D. Lgs. 201/2022, è stata istituita l'Agenzia regionale ligure per i rifiuti (ARLIR), alla quale vengono attribuiti i compiti di regolazione ARERA per gli impianti (prima in capo a Regione) e per i servizi svolti nei bacini tariffari (in capo a Città Metropolitana per ciascun Comune in cui era già operativo il servizio integrato a regime); restano in capo a Province e Città Metropolitana le funzioni di controllo di gestione del servizio integrato rifiuti, prevedendo originariamente un periodo transitorio fino al 31.12.2023.

La L.R. n. 20/2023 (*"Disposizioni collegate alla legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2024"*), all'art. 60, modificativo dei commi 62, 66 e 71 dell'art. 1 della legge n. 13/2023 istituiti dell'Agenzia regionale ligure per i rifiuti, ha previsto un successivo differimento di un anno, dal 1° gennaio 2024 al 1° gennaio 2025, del termine relativo all'esercizio delle funzioni di ARLIR. Il pieno esercizio di tali funzioni connesse all'applicazione del regime di regolazione di servizi sarà previsto a decorrere dal 1° gennaio 2025.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

L'attività sottostante l'affidamento è il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, costituito dal complesso delle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, trattamento e smaltimento, trattamento

e recupero, spazzamento e lavaggio delle strade, nonché l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti. Quest'ultima attività, pur essendo parte del perimetro di affidamento, è attualmente svolta dalle amministrazioni comunali del territorio del Bacino del Tigullio, essendo ancora vigente la gestione della tariffazione secondo regime tributario.

Il servizio è stato affidato in appalto attraverso individuazione dell'operatore tramite gara. Il soggetto aggiudicatario è risultato la società Aprica S.p.A..

Tale affidamento è stato disposto con la determina dirigenziale n. 900/2023 del 19/04/2023, ed è divenuto efficace mediante approvazione della determina dirigenziale n. 1089/2023 del 15/05/2023 essendosi concluse con esito positivo le verifiche in ordine al possesso dei requisiti generali previsti dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50.

L'avvio del servizio affidato è intervenuto il 01/02/2024 a seguito della stipula del contratto avvenuta il 19/12/2023.

Il territorio del Bacino del Tigullio è composto da 10 amministrazioni comunali, ciascuna delle quali costituisce anche ambito tariffario, nonché gestionale per l'espletamento dei servizi.

Il servizio è svolto, in conformità a quanto previsto da capitolato speciale d'appalto ed allegati, nelle modalità previste secondo piano esecutivo, aggiornato annualmente. Le modalità di svolgimento dei servizi sono oggetto di opportuna progettazione da parte del gestore del servizio al fine di tenere in considerazione delle caratteristiche di ciascun Comune, in riferimento alle caratteristiche urbanistiche, demografiche, geografiche, ad eventuali variazioni stagionali, nonché alle specifiche esigenze e richieste rese note dalle amministrazioni comunali competenti.

In particolare, il servizio prevede l'esecuzione delle seguenti attività:

a. Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani

- La raccolta dei rifiuti urbani, così come definiti dall'art. 183, comma 1, lett. b ter), del D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i., conferiti in forma differenziata, ricomprensiva, in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - o la raccolta dei rifiuti tessili;
 - o la raccolta a domicilio della frazione biodegradabile da aree verdi private;
 - o la raccolta separata di medicinali scaduti;
 - o la raccolta di pile usate;
 - o la raccolta degli oli esauriti;
 - o la raccolta dei rifiuti in forma differenziata e della frazione differenziata prodotti nelle aree interessate da fiere e manifestazioni varie;
 - o la raccolta a domicilio differenziata della frazione organica;
 - o la raccolta a domicilio dei rifiuti urbani ingombranti;
- la raccolta in forma differenziata dei seguenti imballaggi, oggetto di recupero e riciclaggio ai sensi dell'art. 222 del D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i., nonché di altre frazioni di rifiuti urbani conferiti in modo differenziato:

- carta, cartone;
 - imballaggi in plastica;
 - vetro ed imballaggi in vetro;
 - imballaggi metallici (alluminio e banda stagnata);
 - imballaggi in legno;
- sono esclusi dai servizi in appalto i rifiuti speciali derivanti da lavorazioni industriali, artigianali, agricole o attività commerciali e di servizi secondo la normativa vigente;
 - la rimozione dei rifiuti urbani abbandonati di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade o aree pubbliche o sulle strade o aree private ad uso pubblico;
 - raccolta e trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali;
 - l'attività di avvio a recupero delle frazioni differenziate;
 - il servizio di trasporto e conferimento agli impianti di recupero/trattamento/smaltimento delle tipologie raccolte in forma differenziata raccolti direttamente e/o tramite centri di raccolta comunali (CdR) secondo quanto disciplinato dai Regolamenti Comunali e/o altre disposizioni;
 - la pulizia delle aree di esposizione, a uso pubblico, dei contenitori per la raccolta;
 - la manutenzione dei contenitori, delle attrezzature e dei veicoli per lo svolgimento del servizio in appalto;
 - l'acquisto delle forniture necessarie per l'esecuzione a regola d'arte dei servizi;
 - installazione di GPS su mezzi utilizzati per il presente appalto, tramite il quale sia consentito il rilievo della posizione del mezzo, la trasmissione e registrazione su server remoto del tracciato dei percorsi in itinere e quelli effettuati, nel rispetto di quanto prescritto dal Garante per la protezione dei dati personali e dalla normativa di settore;
 - la distribuzione di contenitori e di attrezzature necessarie alla raccolta domiciliare e/o di prossimità alle utenze dell'intero territorio comunale, comprese le attrezzature per le utenze non domestiche;
 - la gestione dei centri di raccolta comunali per i rifiuti urbani siti nei Comuni appartenenti al Bacino, nonché la realizzazione di nuovi Centri in accordo con i Comuni interessati e la Città Metropolitana;
 - la nomina/individuazione di un responsabile tecnico del CdR;
 - la gestione delle stazioni ecologiche itineranti (tipo Ecovan e/o Ecocar);
 - la gestione di eco-compattatori ed eco-isole già installati, comprese le attività di svuotamento, trasporto e recupero.

b. Spazzamento e lavaggio delle strade

- Lo spazzamento manuale o meccanico dei rifiuti provenienti dalle sedi stradali, marciapiedi, piazze, aree pubbliche (tra cui, a titolo di esempio, parcheggi non in concessione, piste ciclabili e viabilità interna alle aree verdi non in concessione), aree di pertinenza delle scuole o aree private comunque soggette, anche temporaneamente, ad uso pubblico. Per spazzamento e/o pulizia si intende la rimozione di qualsiasi tipo di rifiuto, ivi compreso il fango o i vegetali infestanti cresciuti spontaneamente, che si formano nei cordoli stradali e sui marciapiedi. Sono escluse da questo servizio le zone di proprietà privata anche se non recintate;
- in particolare, per i servizi di spazzamento e di igiene urbana si considerano rientranti nella nozione di territorio interessato dall'erogazione del servizio, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - i. le strade e le piazze classificate "comunali" ai sensi della legge 12 febbraio 1958 n. 126 e le nuove strade comunali la cui costruzione viene notificata al Gestore dai Comuni;
 - ii. le strade vicinali classificate di uso pubblico ai sensi della legge 12 febbraio 1958 n. 126;
 - iii. le strade private comunque soggette ad uso pubblico purché dotate di tutti i seguenti requisiti:
 - aperte permanentemente al pubblico transito senza limitazioni di sorta (cartelli, sbarre, cancelli, catene, cippi, ecc.);
 - dotate di regolare pavimentazione permanente sulla carreggiata e sui marciapiedi;
 - dotate di regolare sistema di smaltimento delle acque piovane (tombinatura, bocche di lupo, caditoie, pozzetti di sedimentazione, cunette);
 - iv. i marciapiedi delle strade sopraelencate;
 - v. la viabilità all'interno delle aree a verde recintate, quali parchi e giardini;
 - vi. piste ciclabili e ciclo-pedonali;
- si ritiene inclusa nell'attività di spazzamento l'attività di rimozione e raccolta dei rifiuti presenti sulle tombinature, nelle canalette e nelle cunette delle sedi stradali interessate dall'attività di spazzamento e lavaggio;
- lavaggio delle aree di cui ai punti precedenti;
- svuotamento cestini gettacarte ed eventuale pulizia nell'area circostante nel raggio di 2 m, e trasporto ad impianto di destino;
- la raccolta di rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, così come definiti dall'art. 183, comma 1 lett. b ter), del D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 s.m.i.;

- fornitura ed installazione di apposita segnaletica verticale con indicato il divieto di sosta e parcheggio nei giorni e nelle fasce orarie di spazzamento lungo le strade con parcheggio parallelo lungo la strada e aree a manovra e parcheggio pubbliche;
- installazione di GPS su mezzi di spazzamento utilizzati per il presente appalto, tramite il quale sia consentito il rilievo della posizione del mezzo, la trasmissione e la registrazione su server remoto del tracciato dei percorsi in itinere e quelli effettuati, nel rispetto di quanto prescritto dal Garante per la protezione dei dati personali e dalla normativa di settore;
- il servizio di pulizia spiagge e scogliere, non in concessione, prevede: interventi ordinari e straordinari (a seguito di mareggiate ed eventi meteorologici eccezionali) di pulizia dell'arenile, vagliatura arenile, raccolta mediante svuotamento dei contenitori. Tali interventi dovranno essere effettuati in coerenza con la normativa vigente in tema di recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare.

c. Attività di sportello informativo, supporto per la gestione della TARI e rapporti con gli utenti

- Qualora attivato quale servizio integrativo e con delega ai sensi dell'art. 2.4 della Delibera ARERA 15/2022/R/Rif, l'implementazione e gestione di sportelli operativi e numeri di telefono dedicati agli utenti per:
 - o segnalazione di disservizi;
 - o prenotare la raccolta di rifiuti ingombranti e degli sfalci;
 - o segnalare la presenza di rifiuti abbandonati o fuori cassonetto;
 - o segnalare la rottura o il malfunzionamento di contenitori stradali;
 - o avere informazioni circa il servizio offerto;
 - o le funzionalità richieste a seguito degli adempimenti ARERA.

d. Campagne informative e attività di prevenzione della produzione di rifiuti urbani

- Svolgimento di campagne informative e di educazione ambientale sulle diverse fasi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, sulle attività necessarie alla chiusura del ciclo, nonché sull'impatto ambientale nel territorio di riferimento secondo le direttive di Città metropolitana e dei Comuni del Bacino;
- promozione del compostaggio domestico (realizzazione di seminari formativi/informativi rivolti agli utenti, redazione e diffusione di materiale informativo riguardante l'autocompostaggio, la modalità di registrazione all'autocompostaggio, la riduzione della tariffa dovuta per la gestione dei rifiuti urbani);
- promozione della prevenzione della produzione di rifiuti urbani, ossia misure di prevenzione adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto, che riducono:
 - i. la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;

- ii. gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
 - iii. il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.
- e. **Gestione e manutenzione dei Centri del Riuso esistenti**, nonché realizzazione (ai sensi dell'allegato 2 alla D.G.R. 954/2015 del 15/11/2019) di nuovi Centri del Riuso concordati con i Comuni interessati e Città Metropolitana.

f. **Monitoraggio e controllo**

- Attuazione per l'intera durata del contratto e per ciascun Comune oggetto del servizio di un Piano di controllo della conformità dei conferimenti, che prevede controlli a campione dei rifiuti conferiti dalle utenze per verificare l'effettiva compatibilità tra rifiuto conferito e contenitore al fine di supportare le utenze rispetto alla corretta modalità di conferimento dei rifiuti e di rilevare eventuali criticità;
- piano di controllo del materiale derivante dalla raccolta differenziata anche mediante analisi merceologiche in coerenza e congruità con il Piano di controllo della conformità;
- tutte le altre attività di monitoraggio previste dal presente Capitolato;
- il controllo per ogni Comune non inferiore su base annua al 15% degli iscritti all'Albo Compostatori al 1° gennaio dell'anno di riferimento previsto dai metodi di calcolo delle percentuali di raccolta differenziata (Deliberazione della Giunta regionale n. 151/2017 come aggiornata dalle D.G.R. n. 412 in data 21 maggio 2019 e dalla D.G.R. n. 501 in data 1° giugno 2022).

g. **Eventuali servizi aggiuntivi nei limiti del perimetro della Gestione integrata dei rifiuti**

Costituiscono attività esterne al servizio in appalto, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche;
- derattizzazione;
- disinfestazione;
- spazzamento e sgombero della neve;
- cancellazione scritte vandaliche;
- defissione di manifesti abusivi;
- gestione dei servizi igienici pubblici;
- gestione del verde pubblico;
- pulizia e disinfezione delle fontane.

Le modalità di svolgimento dei servizi sono state oggetto di opportuna progettazione al fine di tenere in considerazione delle peculiarità di ciascun Comune, in riferimento alle caratteristiche urbanistiche, demografiche, geografiche, ad eventuali variazioni stagionali, nonché alle specifiche esigenze e richieste rese note dalle amministrazioni comunali competenti.

Con la legge 27 dicembre 2017, n. 205, il legislatore ha assegnato all'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani, precisando che tali funzioni sono attribuite "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95". Tali attribuzioni sono state peraltro recentemente confermate anche dall'art. 7, D. Lgs. 201/2022.

Il quadro economico, originariamente definito anche a livello aggregato per tutto il Bacino di affidamento dal piano economico finanziario presentato quale allegato al contratto di servizio, è allo stato attuale sottoposto ad etero-integrazione secondo i termini e le modalità previste dalla regolazione di settore.

La definizione tariffaria è condotta mediante validazione di piani economico-finanziari di durata quadriennale, aggiornati con cadenza biennale (prevista per il biennio 2024-2025) da parte di Città Metropolitana di Genova (attuale Ente Territorialmente Competente – ETC – alla validazione dei PEF del servizio) e successivamente approvati da ARERA.

L'aggiornamento biennale (2024-2025) del piano economico finanziario validato, relativo a ciascuna amministrazione comunale, è stato quindi trasmesso da Città Metropolitana di Genova a ciascun Comune competente affinché il Consiglio Comunale potesse provvedere all'approvazione della TARI (regime di tributo comunale).

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Oggetto del contratto: è il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, così come definito dalla regolazione di settore, comprendente le attività di raccolta e trasporto; trattamento e smaltimento; trattamento e recupero; spazzamento e lavaggio delle strade, nonché l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

Data di approvazione, durata – scadenza affidamento: l'affidamento del servizio è stato approvato con determina dirigenziale n. 900/2023 del 19/04/2023. Il contratto di servizio è attualmente in fase di definizione e sarà sottoscritto tra le parti prossimamente. La durata dell'affidamento è di cinque anni, con opzione di rinnovo per altre cinque annualità.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: attraverso l'esito della gara per l'appalto del servizio, è stato definito il quadro economico del servizio nel Bacino del Tigullio per il quinquennio nei seguenti termini di seguito riportati:

	COSTO COMPRENSIVO DI ONERI DI SICUREZZA CON RIBASSO (IN EURO, IVA 10% ESCLUSA)
annuale	19.517.875,26
complessivo	97.589.376,28

Si precisa che, a causa dell'etero-integrazione da parte dell'Autorità di regolazione di settore (ARERA) anche in materia tariffaria, gli importi sopra richiamati sono sottoposti a revisione periodica a seguito dello svolgimento delle attività di predisposizione e validazione dei piani economico-finanziari.

Criteri tariffari: la regolazione tariffaria per il servizio dei rifiuti urbani è stata affidata con legge 27 dicembre 2017, n. 205, all'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA). La prima

formulazione della regolazione tariffaria per il settore è stata introdotta con il provvedimento denominato “Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti” (MTR), allegato alla deliberazione ARERA 443/2019/R/Rif e ss.mm.ii. fino al 2021.

Attualmente, la regolazione tariffaria vigente è disciplinata secondo il MTR-2, allegato alla deliberazione ARERA 363/2021/R/Rif e ss.mm.ii., avente validità per il quadriennio 2022-2025.

Pertanto, per ogni Comune del bacino, i PEF quadriennali 2022-2025 sono stati oggetto di aggiornamento e validazione biennale per il biennio 2024-2025.

Principali obblighi posti a carico del Gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

- In merito alla pianificazione degli investimenti, l’affidamento del servizio prevede impegni vincolanti, già esplicitati nei documenti alla base dell’appalto, per la realizzazione di investimenti attinenti ai diversi ambiti dello svolgimento dei servizi oggetto di affidamento. In particolare si richiamano:
 - l’acquisto di nuove attrezzature per la raccolta dei rifiuti, conformi allo standard UNI 11686:2017 relativo alla colorazione e segnaletica visiva delle unità, al fine di facilitare il conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e di standardizzare la colorazione delle unità presenti sul territorio;
 - l’acquisto di nuovi automezzi meno inquinanti al fine di ridurre l’impatto ambientale dell’attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani (mezzi conformi alle specifiche previste da Criteri Ambientali Minimi, approvati dal Ministero della Transizione Ecologica in data 17 giugno 2021);
 - implementazione di un sistema informatico dedicato alla rendicontazione dei servizi, accessibile anche da Città Metropolitana di Genova e dalle amministrazioni comunali ai fini del monitoraggio del servizio;
 - potenziamento del portale informatico dedicato all’accoglimento di segnalazioni, reclami e richieste di informazioni da parte degli utenti e sua estensione a tutti i Comuni del Bacino del Tigullio;
 - installazione di un sistema di tracciamento GPS per gli automezzi impiegati per lo svolgimento dei servizi.
- In materia di qualità dei servizi, il Gestore affidatario è tenuto al rispetto degli standard previsti da contratto di servizio, nonché degli standard di qualità tecnica e contrattuale introdotti dalla regolazione di settore, mediante diversi provvedimenti, introdotti gradualmente a partire dal 2022.
- In riferimento ai costi dei servizi sostenuti dagli utenti, attualmente tutti i 10 Comuni del Bacino del Tigullio presentano un regime tariffario di natura tributaria (cd. “TARI tributo”).

In tale contesto, ai sensi della regolazione di settore e della normativa vigenti, l’importo quantificato all’interno del piano economico finanziario si qualifica quale limite massimo per la determinazione della tariffa. Questa è approvata dal Consiglio Comunale competente, ai sensi della L. 147/2013, secondo quanto previsto dal D.P.R. 158/1999.

L'affidamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani del Bacino del Tigullio non determina impatti sulle finanze di Città Metropolitana di Genova in quanto i costi sostenuti dal soggetto affidatario per il normale svolgimento delle attività oggetto di appalto, nonché per gli investimenti connessi, in coerenza con la regolazione di settore (la quale si basa sul principio generale del recupero integrale dei costi - *full cost recovery*) trovano loro copertura all'interno della TARI, tributo comunale approvato e riscosso dai Comuni del Bacino; pertanto, secondo quanto definito anche dal Contratto di servizio, i Comuni provvedono a liquidare direttamente il Gestore operativo.

Il Gestore è tenuto al rispetto dei principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia.

Si ricorda altresì che i servizi di spazzamento e lavaggio hanno natura indivisibile e che con il servizio di raccolta rifiuti, per la loro rilevanza dal punto di vista igienico-sanitario devono essere garantiti universalmente a tutti gli utenti anche in presenza di eventuali morosità.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Tramite struttura di Città Metropolitana di supporto al RUP e al DEC, viene effettuata trimestralmente la verifica della gestione e dell'erogazione del servizio reso attraverso l'analisi delle segnalazioni eventualmente effettuate, dei dati che periodicamente deve fornire il Gestore operativo, e di sopralluoghi effettuati direttamente sul territorio.

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto è coadiuvato da Direttori Operativi, individuati dalle amministrazioni comunali quali referenti del direttore stesso ai fini dello svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo dei servizi

Al fine di condurre la propria attività di controllo e monitoraggio, Città Metropolitana dispone sia di poteri ispettivi, sia di poteri di richiesta di dati, documenti, informazioni e rapporti, sia, infine, di poteri di indagine ed analisi sulla qualità del servizio erogato e sul grado di soddisfazione dell'utenza. È in ogni caso fatto salvo il diritto della Città Metropolitana di richiedere al Gestore i documenti, gli atti e le informazioni attinenti al servizio affidato, che la stessa ritenga necessari.

Nell'ambito dei controlli l'Ente territorialmente competente verifica, tra l'altro, la piena rispondenza tra i beni strumentali e loro pertinenze, necessari per lo svolgimento del servizio.

È stato, inoltre, istituito un Tavolo Tecnico di Monitoraggio del Servizio, che prevede incontri periodici tra RUP, DEC, Referenti e Responsabili di zona del Gestore e DO dei Comuni del territorio.

I rapporti tra le amministrazioni coinvolte nel corso del 2024 sono stati definiti da appositi atti e protocolli operativi ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 in cui sono state stabilite le attività di competenza e le materie concorrenti, anche ai sensi dell'art. 198, comma 1, del D. Lgs.152/2006, nonché i ruoli e i rapporti intercorrenti tra la Città Metropolitana e i singoli Comuni, tra Comuni e Appaltatore e tra i Comuni stessi.

Il Contratto prevede che tramite l'attività di controllo vengano forniti dati prestazionali riferiti ad indicatori di performance utili a valutare la qualità del servizio offerto e ad evidenziare tempestivamente eventuali problematiche tecniche e/o amministrative.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto, il Gestore ha reso disponibile un Sistema Informativo Duale di gestione dei dati, costituito da un sistema di controllo al quale la Città

Metropolitana e i Comuni possono accedere da remoto, in qualsiasi momento, per la consultazione di tutte le informazioni necessarie al controllo dei servizi effettuati. Tale sistema è finalizzato a garantire: a) tracciabilità dei rifiuti; b) contabilizzazione delle utenze; c) controllo e monitoraggio dello svolgimento dei servizi; d) gestione delle segnalazioni e dei reclami da parte dell'utenza.

Le informazioni, tratte dal Sistema Informativo Duale, vengono utilizzate per la redazione dei report da allegare alla relazione trimestrale di attestazione della regolare esecuzione del servizio svolto.

Si ricorda, infine, che ai sensi dell'art. 20 del Contratto di Servizio, l'Ente territorialmente competente ha redatto e approvato con Atto Dirigenziale n. 489/2024 del 29/02/2024 il Programma dei controlli recante descrizione delle attività previste per la verifica del corretto svolgimento delle prestazioni affidate, nei termini illustrati dall'art. 28 del D. Lgs. 201/2022.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Il servizio è stato affidato in appalto attraverso individuazione dell'operatore tramite procedura di gara. Il soggetto aggiudicatario è risultato la Società Aprica S.p.A.

APRICA S.P.A.

Sede legale	BRESCIA (BS) VIA LAMARMORA 230 cap 25124
Domicilio digitale/PEC	APRICA@PEC.A2A.EU
Numero REA	BS - 181836
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	00802250175
Partita IVA	00802250175
Codice LEI	81560076E5B67E2BB041

OGGETTO SOCIALE

La società ha per oggetto l'attività di gestione dei servizi preordinati alla tutela del suolo, dell'aria, dell'ambiente e alla pulizia e spazzamento delle aree ed al decoro urbano, mediante l'espletamento delle seguenti attività:

- raccolta, trasporto, trattamento, selezione e stoccaggio dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani, pericolosi e non, speciali assimilabili agli urbani e non, inclusi i pericolosi, in ottemperanza alle norme vigenti;
- raccolte differenziate dei rifiuti;
- recupero, riutilizzo e riciclo dei residui, parti o materiali, di qualsivoglia provenienza, purché suscettibili di trasformazione;
- sgombero della neve;
- diserbo delle aree pubbliche e private;
- manutenzione del verde su aree pubbliche e private;
- spurgo e disostruzione dei pozzetti stradali, dei pozzi neri, pulizia delle caditoie e fognature;
- depurazione delle acque;
- rimozione e trasporto di rifiuti abbandonati anche in discariche abusive;
- ritiro e trasporto rifiuti cimiteriali trattati;
- pulizia meccanizzata e manuale del suolo pubblico nonché servizi accessori integrativi;
- pulizia dei mercati;
- progettazione, costruzione, attivazione e gestione di impianti per lo stoccaggio e il trasferimento dei rifiuti;

- gestione di stazioni di trasferimento di rifiuti urbani e di stazioni di conferimento di rifiuti raccolti in modo differenziato anche di titolarità di terzi;
- gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero;
- intermediazione e commercio di rifiuti;
- bonifica di siti anche contaminati da rifiuti speciali, tossici e nocivi;
- bonifica di siti e beni contenenti amianto;
- gestione di piattaforme ecologiche e centri di raccolta rifiuti;
- pulizia e disinfezione servizi igienici pubblici;
- pulizia e sanificazione ambientale, disinfezione, disinfestazione e derattizzazione e trattamenti antilarvali e antiparassitari del verde;
- pulizia fontane in parchi ed aree verdi;
- cancellazione delle scritte murali e graffiti e deaffissione manifesti;
- rimozione carcasse abusive;
- tutte le attività per il ripristino della sicurezza della circolazione successivamente a sinistri stradali, il riattamento dei luoghi oggetto di sinistro, la rimozione di autovetture incidentate o in sosta vietata;
- gestione di depositi per la custodia di autoveicoli abbandonati, oggetto di sequestro o di fermo amministrativo;
- azioni di prevenzione e repressione dei comportamenti contrari all'igiene urbana in collaborazione e secondo gli indirizzi della amministrazione pubblica competente;
- campagne di educazione ambientale;
- consulenze inerenti alle tematiche ambientali, ivi comprese questioni tariffarie;
- rilevamento dell'inquinamento ambientale;
- tutte le attività inerenti al settore ecologico ambientale.

In relazione a tale oggetto potrà partecipare a gare pubbliche o private anche in forma associata, compiere, oltre a qualsiasi attività anche di natura commerciale connessa alle attività di cui sopra, attività di autotrasporto di cose per conto di terzi, concedere in locazione e nolo beni, concedere spazi pubblicitari su beni immobili e mobili di sua proprietà o disponibilità a qualsiasi titolo, ideare, progettare, produrre, cedere o concederne a qualsiasi titolo i diritti e commercializzare beni attinenti la propria attività, compiere tutte le operazioni finanziarie, immobiliari, mobiliari che saranno ritenute necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto medesimo.

La società può svolgere la sua attività sia in Italia sia all'estero.

Al fine di svolgere le attività costituenti il suo oggetto sociale, la società può assumere direttamente o indirettamente partecipazioni in altre imprese aventi scopi analoghi, complementari, affini o connessi al proprio.

Tali attività potranno essere svolte anche mediante società partecipate e/o controllate, nei limiti di cui all'articolo 2361 codice civile, la società potrà assumere partecipazioni, oltre che in società, anche in consorzi, enti ed associazioni, nonché promuoverne la costituzione.

Potrà in particolare la società prestare garanzie reali e/o personali per le obbligazioni connesse allo svolgimento dell'attività sociale, anche a favore di enti e società controllate e/o partecipate. Il tutto con tassativa esclusione dell'attività professionale riservata nonché dell'esercizio nei confronti del pubblico di qualunque attività dalla legge qualificata come attività finanziaria.

ULTERIORI INFORMAZIONI

- Capitale sociale in EURO: 10.000.000,00
- Società quotata: numero azioni 10.000.000 del valore di 1,00 EURO
- Il capitale sociale è così suddiviso:
 - A2A Ambiente S.p.A.: 10.000.000 azioni pari a 10.000.000,00 EURO ovvero il 100% del totale.
- Sistema di amministrazione adottato: tradizionale.
- Soggetto che esercita il controllo contabile: società di revisione.
- Numero di addetti al 30/06/2024: 1591 (valore medio), di cui 91% tempo indeterminato e 98% tempo pieno.
- Iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali al num. MI/003175 nella sezione di Milano.
- Certificazioni in corso di validità:
 - UNI EN ISO 14001:2015 - SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE, scadenza: 11/11/2025;
 - UNI EN ISO 9001:2015 - SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITÀ scadenza: 11/11/2025;
 - UNI ISO 45001:2018 - SISTEMI DI GESTIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO: scadenza 11/11/2025;
 - UNI EN ISO 39001:2012 – SISTEMI DI GESTIONE PER LA SICUREZZA STRADALE: scadenza 22/10/2026;
 - SA 8000:2014 – Responsabilità sociale: scadenza 06/06/2027;
 - UNI/PdR 125:2022 – promozione della parità di genere: scadenza 14/06/2026;
 - Registrazione EMAS n. IT-001611: scadenza 04/11/2025;
 - Certificato n. REMADE-RIFIUTI-2: scadenza 19/03/2027;
- Il Consiglio di Amministrazione è costituito da un Presidente, un Amministratore Delegato e un consigliere.
- Il Collegio sindacale è costituito da un Presidente, due sindaci, due sindaci supplenti e una società di revisione.

3. ANDAMENTO ECONOMICO

I costi di competenza del servizio, con individuazione delle componenti fisse e delle componenti variabili, sono stati analizzati nell'ambito dell'aggiornamento biennale (2024-2025) dei PEF validati da Città Metropolitana tenendo conto degli investimenti previsti e oggetto dell'offerta di gara in coerenza con la regolazione di settore definita da ARERA.

Si riporta di seguito un estratto di sintesi dei corrispettivi per il 2024, primo anno di affidamento:

	Corrispettivo dei Gestori per l'anno 2024 (in €)
Casarza Ligure	460.639
Castiglione Chiavarese	134.920
Chiavari	2.029.791
Lavagna	2.289.363
Moneglia	706.898
Portofino	312.690
Rapallo	5.221.472
Santa Margherita Ligure	2.583.970
Sestri Levante	3.380.632
Zoagli	577.693
Totale	17.698.067

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 3 del TQRIF, allegato A alla deliberazione ARERA 015/2022/R/Rif, ciascun Comune appartenente al Bacino del Tigullio, in qualità di Ente territorialmente competente pro-tempore ai sensi della regolazione di settore, ha approvato l'inquadramento della propria gestione del servizio all'interno della matrice predisposta dall'Autorità di regolazione, scegliendo l'inquadramento minimo, identificato con lo Schema I, ad eccezione dei Comuni di Rapallo e Zoagli, i quali hanno approvato l'inquadramento della gestione, rispettivamente corrispondenti agli Schema II e III, associati a livelli intermedi della qualità.

Nel contesto della predisposizione del bando di gara per il nuovo affidamento a livello di Bacino, Città Metropolitana di Genova ha stabilito di adottare lo Schema III quale livello minimo da garantire da parte degli operatori economici in fase di presentazione delle proprie offerte.

Tale impostazione, motivata dalla finalità di garantire un miglioramento qualitativo del servizio offerto agli utenti, ha condotto in esito alla gara di affidamento alla individuazione dei seguenti standard, riguardanti sia la **qualità tecnica** che la **qualità contrattuale**, con attinenza ai soli servizi erogati dal Gestore affidatario, stabiliti dalla regolazione di settore:

	Livelli di qualità per gestioni nello Schema II (ex art. 3 TQRIF)*	Livelli di qualità per gestioni nello Schema III (ex art. 3 TQRIF)
Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9 TQRIF, consegnate all'utente entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo	80%	70%
Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9 TQRIF, consegnate all'utente entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	80%	70%
Tempo medio di attesa, di cui Articolo 21 TQRIF, tra l'inizio della risposta e l'inizio della conversazione con l'operatore o la conclusione della chiamata per rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore (Tempo medio di attesa per il servizio telefonico)	Solo registrazione	Solo registrazione
Percentuale minima di ritiri di rifiuti su chiamata, di cui all'Articolo 31 TQRIF, entro quindici (15) giorni lavorativi	80%	70%
Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui Articolo 33 TQRIF, con tempo di intervento entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo	80%	70%
Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui Articolo 33 TQRIF, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	80%	70%

Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34 TQRIF, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, senza sopralluogo	80%	70%
Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34 TQRIF, con tempo di intervento entro quindici (15) giorni lavorativi, con sopralluogo	80%	70%
Puntualità del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 39 TQRIF	n.a.	80%
Diffusione dei contenitori della raccolta stradale e prossimità non sovra-riempiti, di cui all'Articolo 40 TQRIF	n.a.	80%
Durata delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 41 TQRIF, non superiori a ventiquattro (24) ore	n.a.	n.a.
Puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 46 TQRIF	n.a.	80%
Durata delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 47 TQRIF, non superiore a ventiquattro (24) ore	n.a.	n.a.
Percentuale minima di prestazioni di pronto intervento, di cui all'Articolo 49 TQRIF, in cui il personale incaricato dal gestore arriva sul luogo entro quattro (4) ore dall'inizio della conversazione con l'operatore	70%	80%

* applicabili ai servizi resi nel comune di Rapallo qualora lo standard richiesto risulti superiore a quello dell'inquadramento di cui allo schema III.

Si precisa che la regolazione di settore in materia di qualità contrattuale e tecnica è entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2023 e gli indicatori consuntivi relativi al primo anno di affidamento (2024) potranno essere disponibili unicamente ad annualità conclusa.

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Rispetto agli obiettivi di qualità contrattuale e tecnica stabiliti dalla regolazione di settore, che costituisce etero-integrazione degli elementi contrattualmente definiti, si rinvia a quanto riportato nel precedente paragrafo 4 – “Qualità del servizio”.

Secondo i più recenti dati, relativi all'annualità 2023, desumibili dalla Delibera di Giunta Regionale n. 601 del 13/06/2024, nel Bacino del Tigullio, la raccolta differenziata ha raggiunto la percentuale del 68,03%, al di sopra del dato medio metropolitano, corrispondente al 53,84%.

Ai sensi dell'art. 15 del Capitolato Speciale di Appalto, l'obiettivo di raccolta differenziata è pari al 70% per il primo anno solare completo di affidamento e ad almeno il 75% per le annualità successive.

6. CONSIDERAZIONI FINALI

L'affidamento ha avuto inizio a partire dal 1° febbraio 2024, con la messa a regime dei servizi entro il primo anno di attività. Nel corso di questa annualità è stata quindi verificata la progressiva implementazione delle attività previste da contratto. Durante i controlli del servizio effettuati sul territorio, si è riscontrata una sostanziale e generale conformità dei servizi attivati e svolti.

L'affidamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani del Bacino del Tigullio non determina impatti sulle finanze di Città Metropolitana di Genova in quanto i costi sostenuti dal soggetto affidatario per il normale svolgimento delle attività oggetto di appalto, nonché per gli investimenti connessi, in coerenza con la regolazione di settore (la quale si basa sul principio generale del recupero integrale dei costi - *full cost recovery*) trovano loro copertura all'interno della TARI, tributo comunale approvato e riscosso dai Comuni del Bacino; pertanto, secondo quanto definito anche dal Contratto di servizio, i Comuni provvedono a liquidare direttamente il Gestore operativo.

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è sottoposto a regolazione di settore da parte dell'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente, ai sensi della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Benché i provvedimenti regolatori possano introdurre novità significative nella disciplina del settore, sono tutti sottoposti al rispetto di principi basilari tesi a garantire la tutela degli utenti, il raggiungimento degli obiettivi ambientali, la promozione dell'efficienza del servizio, la salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario della gestione. Pertanto, si ritiene che eventuali innovazioni introdotte nella regolazione di settore non determinino rischi per la gestione del servizio affidato.

La sinergia tra alcuni Comuni del Bacino e Città Metropolitana di Genova ha permesso di presentare progetti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che sono stati ammessi a finanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ponendo le basi per un ulteriore miglioramento degli indici di efficienza, efficacia ed economicità della gestione su tutto il territorio del Bacino del Tigullio.

È prevista la conclusione dell'attività di consegna delle attrezzature finanziate entro la fine dell'anno, con sostanziale conferma dei cronoprogrammi iniziali.